

## L'impatto della didattica inclusiva nel migliorare la competenza comunicativa nella classe d'italiano per apprendenti algerini

### The impact of inclusive teaching in improving communicative competence in the Italian classroom for Algerian learners

Rachida BRAHITI<sup>1</sup> 

Università di Algeri 2 Abou El Kacem Saadallah /Algeria  
rachida.brahiti@univ-alger2.dz

Rezkia Leila BELKADI<sup>2</sup> 

Università di Algeri 2 Abou El Kacem Saadallah /Algeria  
univalgeri2@gmail.com

Ricevuto: 30/04/2024,

Accettato: 03/06/2024,

Pubblicato: 30/06/2024

#### Riassunto

La glottodidattica moderna considera il parlato come l'indicatore più significativo della competenza comunicativa. Per questo motivo, nell'insegnamento delle lingue straniere si tende spesso a sviluppare la produzione più che la ricezione. Partendo dal presupposto che imparare a parlare comporta automaticamente la capacità di capire altre persone che parlano. Tuttavia, apprendere una lingua significa saper fare in questa lingua. Bisogna saper agire negli atti comunicativi che richiedono non solo correttezza linguistica, ma anche appropriatezza al contesto in cui ci si trova. Infatti, lo sviluppo della competenza comunicativa mette a fuoco nuove tecnologie, teorie e attività didattiche che corrispondono alle esigenze del discente e lo pongono al centro del processo di apprendimento, come ad esempio la didattica inclusiva che crea un'atmosfera piacevole e fruttuosa per lo studente, permettendogli di promuovere un apprendimento consapevole e responsabile. Attraverso questo articolo, ci proponiamo di chiarire il concetto di competenza comunicativa e di esaminare come la didattica inclusiva possa influenzare positivamente il suo sviluppo.

**Parole Chiavi:** La glottodidattica - Il parlato - La competenza comunicativa - La didattica inclusiva- La scena teatrale.

#### Abstract

Language teaching considers speaking as the most significant indicator of communicative competence. For this reason, foreign language teaching often tends to favor the development of production rather than reception. Based on the principle that knowing how to speak automatically implies the ability to understand others who are speaking. However, learning a language means knowing how to act in that language, being able to interact in communicative situations that require not only linguistic correction but also adaptation to the context in which one finds oneself. We thus integrate new technologies, theories and educational activities, which meet the needs of the learner and place them at the heart of the learning process, such as inclusive didactics that creates a pleasant atmosphere for the student. Through this article, we aim to clarify the concept of communicative competence and examine how inclusive teaching can positively influence its development.

**Key words:** Language teaching - Speaking - Communicative competence - Inclusive teaching - The theater scen.

## **Introduzione**

Le innovazioni tecnologiche hanno trasformato il mondo in una specie di *villaggio globale*, dove le persone possono comunicare agevolmente tra loro in diverse lingue. Questo rende l'apprendimento delle lingue straniere non solo necessario, ma anche indispensabile. L'idea dell'apprendimento e dell'insegnamento delle lingue è cambiata nel corso degli anni. Fino a una decina di anni fa, l'insegnamento veniva considerato il principale condizionante dell'apprendimento, ma oggi si dà maggior importanza all'apprendente stesso, adattando l'insegnamento alle sue. Tuttavia, la glottodidattica moderna tende a considerare "il parlato" come l'indicatore più significativo della competenza comunicativa del discente. Continua a introdurre nuove modalità, teorie e tecniche, come la didattica inclusiva, che pone lo studente al centro del processo di apprendimento. Questo approccio consente allo studente di superare le complessità e le sfide che possono ostacolare il processo di insegnamento e apprendimento della lingua straniera.

Attraverso questo articolo, ci proponiamo di chiarire il concetto di competenza comunicativa e di esaminare come la didattica inclusiva possa influenzare positivamente il suo sviluppo. Quali sono gli aspetti principali della competenza comunicativa che la didattica inclusiva può favorire? In che modo la creazione di un ambiente accogliente e rispettoso delle diversità può influenzare lo sviluppo delle abilità comunicative degli studenti? E come questo scambio reciproco può contribuire al miglioramento delle competenze comunicative degli studenti?

## **1. Indagine teorica su competenza comunicativa, didattica inclusiva e produzione orale**

### **1.1. Approfondimenti e riflessioni sulla competenza comunicativa**

Nel processo di insegnamento/apprendimento delle lingue spesso si parla della/e competenza/e. Essa assume un ruolo rilevante in tale processo. E l'insieme delle capacità mentali e fisiologiche del discente che mettono in relazione i sapori; le conoscenze ed i comportamenti per risolvere un compito in tempo limitato senza errori. Michele Pellerey (2004), professore dell'Università Pontificia Salesiana di Roma, afferma questa idea scrivendo quanto segue:

“La competenza è la capacità di fare a fronte ad un compito, o a un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto o a orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo” (Pellerey, 12:2004)

Infatti, come sostiene Pellerey Michele competenze in generale costituiscono un elemento basilare per l'insegnamento/apprendimento delle lingue; sia per l'orale che per lo scritto. Tuttavia, nella pratica, la maggior parte degli insegnanti di lingue tende a dare maggior peso alla competenza linguistica rispetto alle altre competenze. Questa prassi non dovrebbe escludere l'insegnamento e l'apprendimento delle altre competenze (comunicative, extralinguistiche, paralinguistiche, ecc.), poiché tutte queste competenze si integrano reciprocamente nell'atto didattico, completandosi a vicenda. L'integrazione di tutte le competenze aiuta gli studenti a raggiungere una padronanza globale e quasi perfetta che consentirà loro di comunicare efficacemente in qualsiasi situazione utilizzando la lingua che stanno apprendendo.

## **Intestazione L'impatto della didattica inclusiva nel migliorare la competenza comunicativa nella classe d'italiano per apprendenti algerini**

---

Questo significa che affinché uno studente sia in grado di comunicare in qualsiasi contesto, non deve solo conoscere le regole del sistema linguistico, ma deve anche essere in grado di applicarle correttamente. Utilizzare in modo appropriato la competenza comunicativa implica l'uso di competenze integrate come la capacità di parafrasare, riassumere, prendere appunti, commentare una situazione, ecc.

Nonostante che il termine competenza comunicativa è stato trattato da parecchi studiosi (Pellerey,2004; Bachman1981) e in diversi modi; abbiamo comunque rilevato un punto comune tra queste ricerche. Infatti, quasi tutti considerano la competenza comunicativa come un fenomeno che occupa uno spazio rilevante nel processo di insegnamento/apprendimento delle lingue. Essa è la capacità di un locutore di produrre e interpretare degli enunciati adeguati in una data situazione. All'interno di questa capacità interagiscono diversi elementi che possono essere di natura "grammaticale", "sociolinguistica", "discorsiva" e "strategica". Come afferma Bachmann è professore emerito di Linguistica applicata presso l'Università della California, Los Angeles e ha pubblicato numerosi articoli e libri nell'area dei testi linguistici.

Riprendendo il discorso di Canale e Swaine (pp.1-47: 1980) la competenza comunicativa si compone di quattro componenti fondamentali: grammaticale (relativa al corretto uso di parole e regole), sociolinguistica (riguardante l'adeguatezza del messaggio), discorsiva (che concerne la coesione e la coerenza) e strategica (relativa al raggiungimento di determinati obiettivi). Dunque, nella comunicazione, non basta la padronanza del sistema linguistico, ma è necessaria la combinazione di diversi sottosistemi. La componente grammaticale comprende due elementi essenziali: la completezza e l'esattezza. La componente sociolinguistica riguarda la scelta del registro e la conformità sociale e culturale, mentre la componente discorsiva consente all'individuo di mantenere la coesione e la coerenza nei suoi enunciati. L'uso di queste componenti, insieme alla componente strategica, aiuta l'individuo a raggiungere un obiettivo prefissato nella comunicazione.

Il termine competenza comunicativa pone le sue origine, Nel 1962tramite una pubblicazione di Austin uno studioso tedesco; intitolata "*How to do things with words*". Nella quale ha spiegato come una lingua si usa anche in termini di azioni. Cioè tramite la lingua o più precisamente le parole si può ad esempio presentare noi stessi; si fanno richieste; si danno ordini si scusa ecc. Dieci anni dopo questa pubblicazione; l'intropolinguista americano Hymes ha usato il concetto di competenza comunicativa. Secondo lui è un fenomeno che supera la competenza linguistica è un obiettivo voluto e desiderato dalla maggiore parte degli studenti che frequentano il corso di lingua straniera; e di conseguenza; il termine competenza comunicativa è diventato il nucleo della maggioranza dei manuali di linguistica e di didattica degli anni 80 in poi.

Fin ad oggi la competenza comunicativa continua ad essere studiata; sia dalla glottodidattica moderna sia dalla psicopedagogia proponendo metodi didattici innovativi tale come (Apprendimento basato sull'Indagine- Insegnamento personalizzato-Aula capovolta). Le due scienze sostengono che tramite lo sviluppo della capacità degli apprendenti a comunicare in lingua straniera si può creare un ambiente istituzionale (accademico) sereno e produttivo. Esse affermano che l'acquisizione della competenza comunicativa è realizzabile solo quando si adatta ai bisogni degli allievi e per raggiungere questo obiettivo è necessario elaborare dei metodi di insegnamento/ apprendimento efficaci.

Infatti da un lato, la competenza comunicativa per la maggioranza dei discenti che frequentano il corso di lingua straniera è una necessità e un obiettivo da raggiungere. Dall'altro lato, la competenza comunicativa rappresenta un elemento indispensabile nella valutazione durante/dopo l'insegnamento/l'apprendimento. Bachmann sostiene che al momento della valutazione l'uso della competenza comunicativa come un indizio può allontanare dal modello tradizionale del parlante nativo. Perché lo scopo principale del docente è quello di permettere al suo studente di far passare il suo messaggio in una determinata situazione comunicativa anche si commettono errori grammaticali per esempio. Secondo Bachmann seguendo questo modello di valutazione si può favorire l'efficacia della produzione dei enunciati giusti; coesi e adeguati da parte del discente, non solo in classe ma anche all'interno delle situazioni comunicative reali. Questo significa che ogni discente per essere capace di interagire con altre persone in qualsiasi situazione comunicativa lo dovrebbe fare prima in classe. Ed è il ruolo del docente di farlo partecipare e di farlo integrare nelle diverse attività in classe. Questo approccio di includere lo studente in classe viene chiamato la didattica inclusiva.

### **1. 2. Didattica inclusiva: Strategie e tecniche per un insegnamento accessibile a tutti**

La complessità e le nuove sfide che possono ostacolare il processo di insegnamento/apprendimento, oggi giorno, sono molteplici e svariati, e per oltre passarle richiede uno sforzo, una collaborazione di tutti gli attori dell'atto educativo. Da questa realtà è nato (apparso) il termine didattica inclusiva, detta anche *la didattica di tutti* cioè fa capo a tutti docenti ed è rivolta a tutti i discenti non solo quelli con bisogni educativi speciali (temidi, dislessici, ecc.). Quindi, l'inclusione nasce da esigenze precise che necessitano strategie e tecniche molto organizzate, e che tutti gli insegnanti siano in grado di programmarle, per poter adottare un insegnamento flessibile e adatto ai bisogni degli apprendenti.

La scelta di tali strategie, tecniche e attività è basata sulla risposta a tre domande: Cosa insegnare (contenuti)? Come insegnare (metodi didattici)? Con che cosa insegnare (materiali; sussidi)? Per rispondere a queste domande ogni docente prima di entrare in classe deve preparare la sua lezione rispettando i punti seguenti: (i) pensando al contenuto di essa; (ii) deve decidere cosa insegnare e (iii) cosa tralasciare. Inoltre, deve scegliere strumenti e sussidi adeguati che possano facilitare il processo di insegnamento/apprendimento e renderlo più efficace adottando metodi didattici che possono suscitare l'interesse e la curiosità dei discenti; creando, così, un'atmosfera piacevole fruttuosa che permetta allo studente di promuovere un apprendimento consapevole e responsabile. Come è stato accennato nel documento "Profilo dei docenti inclusivi" elaborato nel 2012 dalla *European Agency for development in special Needs Education*. L'attuazione di strategie funzionali richiede quattro valori di riferimento che delineano il profilo del docente inclusivo. Ogni docente deve sapere:

1. Valutare la diversità degli studenti: Gli insegnanti devono considerare le differenze tra i discenti come una risorsa e una ricchezza per lo svolgimento della lezione.
2. Sostenere gli apprendenti: l'insegnante è una guida; deve abituare se stesso ad ascoltare i suoi discenti per essere in grado di guidargli sostenergli durante il loro percorso educativo. Come sostiene Ernest Abbe 1996, Fisico tedesco, Professore all'Università di Jena: "In una classe; l'insegnante si aspetta di essere ascoltato. Lo studente pure".

3. Lavorare con gli altri: I docenti devono capire l'utilità del lavoro di gruppo. Devono creare gruppetti per collaborare insieme ad elaborare tecniche, attività e materiali divertenti che possono favorire il processo di apprendimento e quello d'insegnamento; basando certo sulle loro esperienze e sul loro background.
4. Aggiornarsi continuamente: l'insegnante deve essere aggiornato, preparato a qualsiasi imprevisto che implica la modificazione portata al processo di insegnamento/apprendimento. Un esempio molto significativo è quello nei confronti della tecnologia. Infatti, si può notare un'istintiva diffidenza da parte di molti insegnanti soprattutto quelli più anziani. Questo potrebbe essere causato dalla scarsa familiarità di molti docenti con gli strumenti scientifico-tecnologici visto che evolvono e si sviluppano con rapidità.

Sulla base di quanto detto sopra possiamo capire il ruolo dei docenti nella creazione di un contesto educativo inclusivo, però questo non esclude il ruolo e l'importanza della collaborazione dei discenti in classe.

Infatti, gli studenti con tutte le loro differenze assumono un ruolo indispensabile per il successo della didattica inclusiva. Per questo motivo si considera l'inclusione come un fenomeno che garantisce un processo di globalità e che considera le differenze tra i discenti come un punto di potenzialità. Dunque essa non è una didattica particolare ma una didattica di ciascuno. Essa si occupa dello sviluppo dell'azione educativa con l'inclusione e l'integrazione di tutti i discenti all'interno del contesto educativo. Favorendo in tal modo l'uso di un percorso autonomo e personalizzato da parte dei discenti.

### **1. 2. 1. Valorizzare Didattica inclusiva nell'insegnamento delle lingue**

Nel panorama dell'insegnamento delle lingue, la glottodidattica attuale si focalizza principalmente sull'abilità orale. In passato, i metodi tradizionali si concentravano maggiormente sulla padronanza delle regole grammaticali e sulla traduzione. Tuttavia, oggi la comunicazione occupa un ruolo centrale in molteplici approcci pedagogici, come l'approccio comunicativo e l'approccio cooperativo. Questi nuovi approcci attribuiscono notevole importanza all'abilità di comunicare verbalmente. Con l'apertura delle frontiere, la diffusione dei media e i movimenti migratori, l'abilità orale rimane essenziale e gioca un ruolo cruciale nel processo di apprendimento linguistico.

L'interesse verso l'oralità non è casuale; la capacità di esprimere messaggi coesivi e coerenti rappresenta un aspetto fondamentale in tale processo. La maggior parte degli studenti di lingue considera l'abilità di parlare come una necessità, un obiettivo da raggiungere. Allo stesso modo, la maggioranza degli insegnanti dedica più tempo alla pratica orale rispetto alle altre competenze linguistiche, basandosi sul concetto che "conoscere una lingua significa saperla usare" (Balboni, pp.17-40: 2008).

La linguistica e la glottodidattica moderne conferiscono maggior rilievo all'abilità orale, partendo dal presupposto che ogni lingua si utilizza per compiere azioni attraverso le quali il discente può presentarsi, impartire ordini, scusarsi, e così via.

### **1. 3. Insegnare l'Arte della Conversazione**

Il termine "parlare" abbraccia una vasta gamma di attività, che includono sia il parlato *monologico*, ovvero la trasmissione di informazioni e contenuti da parte di un singolo

interlocutore, sia il parlato *dialogico*, caratterizzato da uno scambio continuo di ruoli e turni di parola.

Per guidare gli studenti nell'apprendimento della comunicazione verbale, gli insegnanti devono adottare tecniche efficaci in classe. Tra queste, spiccano:

- **Dialogo a Catena:** Il Dialogo a Catena coinvolge gli studenti in una serie continua di scambi verbali, in cui un partecipante avvia la conversazione con una domanda o un'affermazione ("come ti chiami?") e poi passa il turno a un compagno, il quale risponde e pone una nuova domanda ("mi chiamo Lisa et tu come ti chiami?"). Questo esercizio non solo rafforza le abilità comunicative, ma anche le competenze grammaticali. Può essere strutturato come un gioco di squadra, dove gli errori o i ritardi nelle risposte possono portare all'eliminazione di uno studente.

- **Role-Taking, Role-Making, Role-Play:** Queste sono attività simulate che variano dalla ripetizione di dialoghi già visti (Role-Taking) a esercizi più creativi dove agli studenti viene dato un ruolo specifico da interpretare (Role-Making). Infine, nel Role-Play, gli studenti costruiscono un dialogo basato su una situazione senza indicazioni passo-passo su cosa dire.

- **Simulazione Telefonica:** A differenza del Role-Play, la simulazione telefonica avviene senza contatto visivo tra gli studenti. Questo esercizio richiede una comunicazione puramente verbale, poiché non è possibile utilizzare gesti o suggerimenti visivi. Gli studenti devono verbalizzare ogni aspetto della conversazione.

Adottando queste tecniche, gli insegnanti possono fornire agli studenti le competenze linguistiche e comunicative necessarie per interagire con successo in varie situazioni di conversazione.

- **Drammatizzazione:** L'attenzione principale di questo articolo è rivolta all'attività inclusiva che prende forma in una particolare simulazione, la quale non lascia spazio alla creatività individuale. Si tratta del teatro recitato, che può essere eseguito leggendo un testo predisposto dal manuale, dall'insegnante o dalla classe stessa. Lo scopo di questa attività è consolidare le espressioni utilizzate per compiere i principali atti comunicativi. Quando viene registrata e successivamente analizzata insieme agli studenti, questa pratica permette di approfondire aspetti fonologici e paralinguistici. Nel caso di una videoregistrazione, la riflessione può estendersi anche agli aspetti extralinguistici della competenza comunicativa. Tra i benefici di questa tecnica spiccano l'ampio vocabolario memorizzato e l'utilizzo di espressioni comuni per molteplici intenzioni comunicative. Attraverso il teatro, gli studenti possono sviluppare competenze cruciali per l'apprendimento di una nuova lingua, come l'ascolto, la memorizzazione e, soprattutto, la fiducia in sé stessi.

## **2. Didattica inclusiva nella produzione orale: Esperienza all'università di Algeri2, 1° anno di laurea- corso di lingua italiana**

La seconda parte del nostro articolo è composta di due elementi (i) una scena teatrale registrata fuori classe sotto forma di video, da parte di 06 studenti algerini del primo anno della laurea che frequentano il corso di lingua italiana all'Università di Algeri2. (ii) Ed un Questionario rivolto agli studenti d'italiano del primo anno della laurea della stessa università. Il campione è composto da 23 studenti 05 ragazzi e 18 studentesse. L'età degli studenti varia tra diciotto e ventidue anni, sono discenti adulti che appartengono alla stessa generazione.

### **2.1. Analisi della scena teatrale: Contesto e partecipanti**

## **Intestazione L'impatto della didattica inclusiva nel migliorare la competenza comunicativa nella classe d'italiano per apprendenti algerini**

---

Gli studenti del primo anno presso l'Università di Algeri<sup>2</sup> hanno registrato una scena teatrale di circa 4 minuti, ambientata in un negozio e un ristorante. Questa registrazione è stata realizzata nell'ambito del progetto Italiano<sup>02</sup>, utilizzando il vocabolario e le conoscenze acquisite nelle unità didattiche 6, 8 e 11. I personaggi coinvolti nella scena includono Ayoub, il venditore del negozio; Basma, il cameriere; Ahlem, la cantante; Nassima, la sorella di Ahlem; Samira, l'amica di Ahlem; Malek, l'amica di Samira; e Salah Eldine, un ragazzo che tiene un concerto insieme a Nassima

### **Nel negozio**

**Samira:** Buon giorno.

**Ayoub:** (.)Buon giorno Samira come va(0.6) non abbiamo incontrato da tempo. Che sorpresa?

**Samira:** Eh (0.6) sì, lo so che non abbiamo incontrato da tempo. Quest'ultimo periodo mi impegno con lo studio. Come sai sono nel primo anno e tutto ha cambiato per me.

**Ayoub:** Ah. Sì ho capito(0.6) e come mai sei venuta oggi?

**Samira:** Oggi sono venuta perché ho un concerto di una mia amica in un ristorante e lei vuole un vestito da sera.

**Ayoub:** che è?

**Samira:** Ecco la, e la mia amica Ahlem.

**Ayoub:** (0.6) Ah sì. Piacere Malek

**Malek:** Piacere. (0.6) Ah Samira mi piace questo (un vestito nero) e come sai addurrò il nero.

**Samira:** Emm che bello!

**Malek:** Lo porto con sandali neri con tacco alto. Mi vanno bene? Quanto costa?

**Ayoub:** solo 15 euro

**Samira:** Ti vanno una bomba, mi piacciono davvero.

**Malek:** Ah(0.6) ma davvero Ayoub grazie.

**Samira:** a presto Ayoub ci vediamo presto.

**Ayoub:** ciao, arrivederci

### **Nel ristorante "Fortuna"**

Gli studenti son entrati in un ristorante

**Nassima:** buona sera

**Cameriere:** Buona sera, Benvenuti al nostro ristorante.

**Salah eldine:** Grazie, abbiamo riservato un tavolo per quattro persone

**Cameriere:** (0.6) sì, il nome per favore

**Salah eldine:** (?)

**Cameriere:** sì ecco la.

**Nassima:** Cameriere il menù per favore.

**Cameriere:** ecco a voi.

**Nassima:** (0.6) grazie

**Cameriere:** Dopo qualche minuto è venuto il cameriere; Cosa volete ordinare?

**Nassima:** cosa ci consiglia come antipasto?

**Cameriere:** Vi consiglio(0.6) di provare i nostri Bruschette, sono buonissime o pure il salmone affumicato.

**Salah eldine:** (0.6) Ah! Mi piacciono le bruschette non le ho mangiato da tempo. (0.6) e voi?

**Samira e Ahlem:** anche noi.

**Nassima:** Non mi piacciono le bruschette. Preferisco il salmone affumicato.

**Cameriere:** Cosa volete come primo, cosa prendete?

**Nassima:** Vogliamo tutti risotto ai frutti di mare

**Salah eldine:** (dopo 2 minuti) cameriere. Il conto per favore.

**Cameriere:** Allora il tutto è 153 euro

**Salah eldine:** ecco; grazie.

**Cameriere:** Grazie arrivederci.

### 2.1.1. Riflessioni sull'Attività Teatrale degli Studenti

Dalla scena teatrale realizzata dagli studenti del nostro campione emergono diversi punti significativi:

**1. Acquisizione di Nuovo Vocabolario:** Gli studenti hanno dimostrato di aver appreso nuovi termini e espressioni relativi alle unità didattiche "Unità 06: Accennare fuori", "Unità 08: Fare spesa" e "Unità 11: Un concerto". Questo include nomi di piatti e la capacità di chiedere da mangiare.

**2. Aumento della Fiducia in Sé Stessi:** Gli studenti hanno mostrato una notevole fiducia nell'utilizzare la lingua italiana al di fuori della classe, in contesti come il negozio e il ristorante.

**3. Sviluppo di Immaginazione e Creatività:** Gli studenti hanno evidenziato la loro capacità di collegare le tre unità didattiche in un'unica attività, dimostrando un incremento nell'immaginazione e nella creatività.

Tuttavia, l'attività teatrale ha offerto loro anche opportunità per migliorare la pronuncia e l'intonazione. Grazie alla possibilità di mettere in scena le parole, gli studenti hanno potuto dar vita concretamente ai suoni, rendendo la loro espressione verbale più dinamica e corporea.

### 2.2. Indagine post-performance: questionario per gli studenti del 1° anno di italiano - Università di Algeri 2

Dopo l'analisi della scena teatrale sopra descritta e al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti per il nostro articolo, abbiamo richiesto agli studenti del primo anno di italiano presso l'Università di Algeri 2 di compilare un questionario composto da cinque domande a risposta multipla.

#### 1. Imparando la lingua italiano quale è il tuo obiettivo primario?



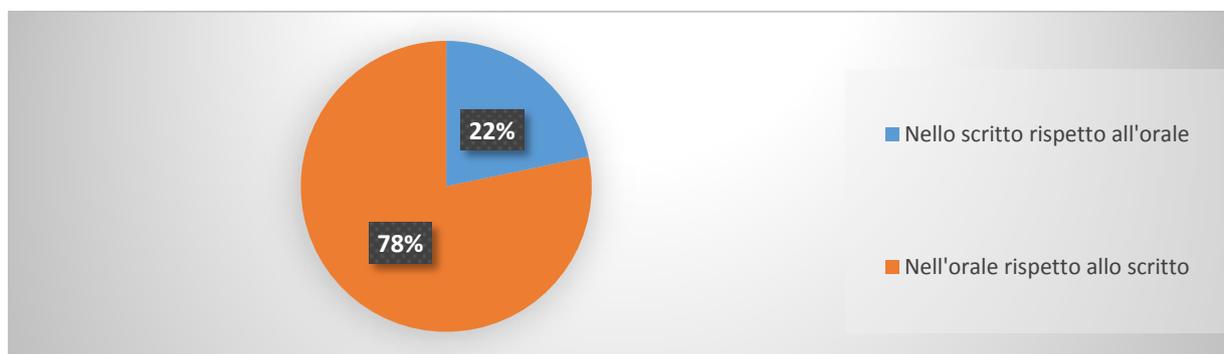
**Grafico N01: Obiettivo primario dello studente di lingua italiana.**

Con questa domanda, abbiamo cercato di comprendere l'obiettivo principale degli studenti nell'apprendere l'italiano come lingua straniera. È interessante notare che tutti gli studenti del

## Intestazione L'impatto della didattica inclusiva nel migliorare la competenza comunicativa nella classe d'italiano per apprendenti algerini

nostro campione di ricerca condividono lo stesso obiettivo: essere in grado di produrre e comprendere adeguati enunciati in una varietà di situazioni.

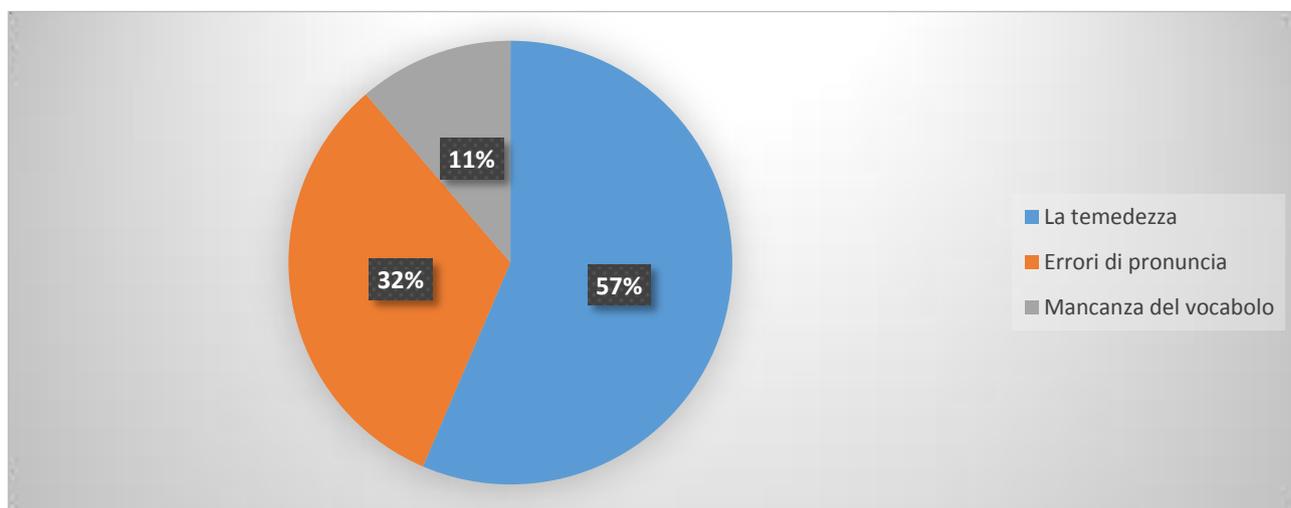
### 2. Trovi più difficoltà



**Grafico N02: Difficoltà incontrate.**

Scopo di questa domanda è valutare le abilità degli studenti sia nell'oralità che nella scrittura. Dalle risposte emerge che la maggior parte degli studenti dimostra buone capacità nella scrittura, mentre nell'oralità incontrano maggiori difficoltà.

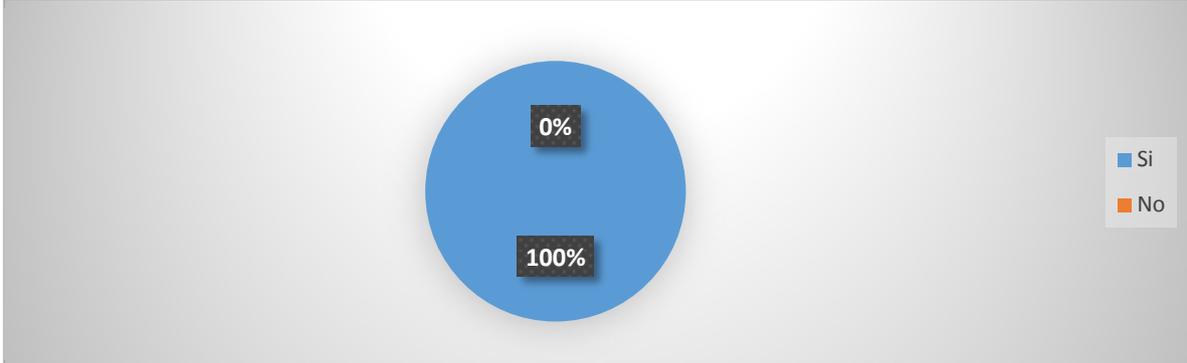
### 3. Quali sono le difficoltà che ti incontra nell'orale?



**Grafico N03: La tipologia delle difficoltà incontrate nell'orale.**

Attraverso questa domanda, intendiamo mettere in luce le varie tipologie di difficoltà riscontrate nell'abilità orale. Dall'analisi del grafico emerge che la maggior parte degli studenti affronta difficoltà nell'oralità a causa della timidezza (57%), seguita dalla mancanza di vocabolario (32%). Solo una piccola percentuale (11%) attribuisce le difficoltà alla pronuncia errata.

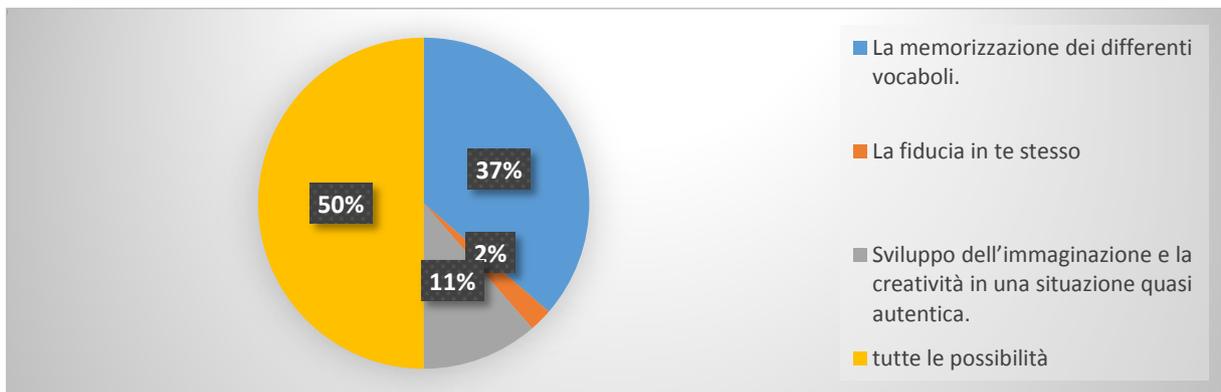
4. L'uso dell'attività della scena teatrale ti ha aiutato nel comprendere/produrre messaggi delle unità 06/08/11 del progetto italiano02?



**Grafico N05: L'uso della scena teatrale.**

Notiamo che tutti gli studenti del nostro campione sostengono che la scena teatrale li assiste notevolmente nella produzione orale. Questo dato ci ha permesso di individuare l'effetto della scena teatrale sulla competenza comunicativa degli studenti.

5. Secondo la tua esperienza della scena teatrale, quali sono i vantaggi acquisiti?



**Grafico N05: I vantaggi della scena teatrale**

Notiamo che la maggioranza degli studenti ha indicato tutti i vantaggi menzionati nel questionario, con il 50% delle risposte, mentre il 37% ha selezionato il primo vantaggio relativo alla memorizzazione di vocaboli differenti. Un 11% ha evidenziato lo sviluppo dell'immaginazione e della creatività durante la comunicazione in una situazione quasi autentica, mentre solo il 2% ha segnalato un aumento della fiducia in sé stessi. Attraverso questa domanda, abbiamo potuto valutare l'autoconsapevolezza degli studenti riguardo all'impatto dell'atmosfera collaborativa sulla produzione orale.

Dall'analisi del questionario, possiamo concludere che apprendere una lingua straniera attraverso la scena teatrale offre numerosi vantaggi; gli studenti possono sviluppare competenze cruciali come l'ascolto, la memorizzazione e soprattutto la fiducia in sé stessi

### Conclusioni

La competenza comunicativa rappresenta l'obiettivo primario per la maggior parte degli studenti di lingua straniera. Questa competenza implica la capacità di utilizzare in modo appropriato gli enunciati in diverse situazioni comunicative. Per sviluppare tale competenza, vengono impiegati numerosi metodi, tecniche ed attività didattiche inclusive, focalizzate sullo

## **Intestazione L'impatto della didattica inclusiva nel migliorare la competenza comunicativa nella classe d'italiano per apprendenti algerini**

---

studente e sulle sue esigenze, come ad esempio la scena teatrale. Quest'ultima consente agli studenti di acquisire una maggiore naturalezza e consapevolezza espressiva, facilitando la memorizzazione dei termini e arricchendo rapidamente il loro bagaglio linguistico.

Tuttavia, l'utilizzo del teatro nell'apprendimento e nell'insegnamento delle lingue straniere va oltre, poiché aumenta la capacità degli studenti di superare il proprio egocentrismo, di esprimersi e di comunicare in modo globale, utilizzando in maniera adeguata sia i codici verbali che quelli non verbali.

### **Riferimenti Bibliografici**

AUSTIN John, (1962), *How to Do Things with Words*, Oxford, Oxford University Press.

BALBONI Paolo, (1991), *Tecniche didattiche e processi di apprendimento linguistico*, Torino, UTET-Liviana.

BALBONI Paolo, (1994), *Didattica dell'italiano a stranieri*, Roma, Bonacci.

BALBONI Paolo, (1998), *Tecniche Didattiche per l'educazione linguistica*, UTET, Torino.

BALBONI Paolo, (1999), *Dizionario di glottodidattica*, Perugia, Guerra-Soleil.

CANGIÀ Caterina, (1998), *L'altra glottodidattica*, Firenze, Giunti.

CHOMSKY Noam, (1969), *The Acquisition of Syntax in Children from 5 to 10*, Cambridge, MIT Press.

CONSIGLIO D'EUROPA, (2001), *Common European Framework of Reference for Languages: Learning, teaching, assessment*, Cambridge University Press.

HOWATT Anthony, (1984), *A History of English Language Teaching*, Oxford, Oxford University Press.

HYMES Dell, (1972), *On Communicative Competence*, in *Pride and Holmes*.

PELLERREY Michele, (2004), *Le competenze individuali e il portfolio*, Milano, La Nuova Italia.

### **Convenzioni di trascrizione della scena teatrale**

Il timing relativo degli enunciati (0.6): L'intervallo tra enunciati all'interno dei turni o tra turni è espresso in decimi di secondo.

(.): Una pausa troppo breve per essere misurata in decimi di secondo

. : Intonazione discendente

, : Intonazione sospesa come di chi intende continuare

? : Intonazione decisamente ascendente, come nelle interrogative ma non solo

() : Parlato non comprensibile o incerto

### **Author's biography**

Rachida BARAHITI sixth year, Ph.D. Born in 1994. She obtained her baccalaureate degree in 2013. She continued her higher education at the University of Lounisi Ali Blida2. She studied Italian language and literature. She obtained a BA in 2016 then a master's degree in educational Italian language in 2018. She successfully passed the PhD competition in the same year at Abu Al-Qasim Saadallah University, Algeria 2. She participated in several national and international conferences.

### **Rezkia Leila BELKADI**

Rezkia Leila Belkadi è stata una professoressa specializzata in didattica dell'italiano come lingua straniera. Ha lavorato presso il Dipartimento di tedesco, spagnolo e italiano dell'Università di Algeri 2, dedicandosi con passione all'insegnamento e alla ricerca in questo campo.